



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN DISEGNO INDUSTRIALE - 2079**  
(ai sensi dei D.M. 270/04, D.M. 987/16, D.L. 262/2006, L. 240/2010)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 3 novembre 2020**

**Classe di appartenenza: L-4**  
**Sede didattica: Palermo**

**ARTICOLO 1**

**Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 2004, n.270 e dall'art. 18 del Decreto Ministeriale 2016, n.987 e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341/2019 del 05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data ...

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Disegno Industriale.

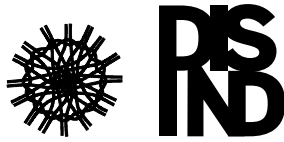
**ARTICOLO 2**

**Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per DARCH, il Dipartimento di Architettura a cui il CdL afferisce (delibera del S.A. del 26 novembre 2018 "Aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico d'Ateneo a seguito dell'istituzione dei nuovi dipartimenti"; Regolamento Dipartimento di Architettura, D.R. n. 1631/2020 del 26 maggio 2020), che promuove (ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n. 341 del 5 febbraio 2019) l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo di Palermo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, aggiornato con D.R. n. 341/2019 dell'05.02.2019;
- d) per Corso di Studi, il Corso di studio in Disegno Industriale;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Disegno Industriale;
- f) per SSD, Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per CFU, Credito Formativo Universitario, il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

**ARTICOLO 3**



### **Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Il Corso di Studio in Disegno Industriale classe L-4, istituito nel 2002, forma una professionalità dotata di capacità di elaborazione progettuale applicata ai diversi ambiti del prodotto e della comunicazione visiva, attraverso lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità critiche orientate all'innovazione.

La formazione si compie attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio ed è completata dallo svolgimento di un tirocinio presso aziende, enti e studi professionali. Gli sbocchi occupazionali riguardano principalmente le aziende di produzione di beni e servizi e gli studi di progettazione. Inoltre, il laureato in Disegno Industriale può proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale.

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il dottore in disegno industriale è una figura che associa capacità tecnico-strumentali alla capacità di elaborare processi creativi, con competenze:

- nella progettazione di oggetti e prodotti industriali;
- nella progettazione di elementi di comunicazione visiva, (bidimensionali, multimediali, interattivi);
- nell'elaborazione di progetti e strategie di valorizzazione e fruizione di beni e prodotti culturali (allestimento di mostre, eventi, progettazione di servizi per la cultura);
- nell'elaborazione di strategie per la sostenibilità ambientale, sociale e culturale nella produzione e nella fruizione.

#### **Competenze associate alla funzione:**

- competenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per la progettazione di artefatti e prodotti industriali;
- capacità (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) di sviluppare progetti di comunicazione, integrati e tecnologicamente avanzati;
- competenze di base (teoriche e metodologiche) per l'ideazione di prodotti e servizi che trasferiscano l'innovazione tecnologica in nuovi modelli di produzione e fruizione della cultura;
- competenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) relative all'analisi dei processi di produzione, delle applicazioni di tecnologie e materiali, delle loro ricadute ambientali.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il corso di studi mira alla formazione di un tecnico progettista in grado di operare sia nel settore della progettazione dei prodotti industriali, sia in quello della comunicazione per le imprese, gli enti pubblici, i beni culturali e ambientali. Il corso pone al centro l'acquisizione della metodologia e della pratica progettuale nei diversi ambiti del design; la affianca con tappe formative dedicate alla conoscenza teorico-storica della cultura progettuale e dell'evoluzione delle tecnologie, all'analisi del mercato e dell'evoluzione degli stili di vita, all'attenzione alla sostenibilità ambientale. Obiettivo è la formazione di un atteggiamento progettuale sensibile ai processi innovativi e insieme criticamente consapevole dell'importanza che un tecnico progettista con queste caratteristiche può assumere per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse del territorio.

Il progetto di formazione si articola intorno ai laboratori progettuali tematici, attraverso i seguenti passaggi qualificanti:

- conoscenze delle teorie e della storia del prodotto industriale e delle metodologie relative alla sua progettazione;
- conoscenze nell'ambito delle scienze sociali e umane inerenti alle tematiche della qualità degli artefatti dal punto di vista comunicativo, da quello della loro rilevanza sociale e culturale, da quello inerente la sostenibilità ambientale;
- conoscenze tecno-scientifiche relative all'innovazione sui materiali, alle loro potenzialità e applicazioni, ai processi di produzione e d'ingegnerizzazione del prodotto;
- conoscenze relative all'organizzazione aziendale, all'analisi dei modelli di consumo, al marketing e alle strategie di comunicazione;
- conoscenze della storia e delle trasformazioni culturali, in particolare rispetto allo specifico contesto produttivo, di cui si indagheranno le caratteristiche e le potenzialità utili alla sperimentazione di sistemi e modelli in grado di produrre innovazione e sviluppo;
- capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua italiana e in lingua inglese.

Il corso è orientato alla formazione di tecnici esperti in grado di contribuire ad affrontare:

- il processo di ricerca e sviluppo dei prodotti industriali per le aziende;
- il processo di immissione del prodotto nel mercato anche in relazione al packaging e alla comunicazione;
- la gestione della comunicazione dei beni culturali ed ambientali e degli enti pubblici;



- la organizzazione di eventi culturali degli enti pubblici;
- la organizzazione delle comunicazioni per aziende turistiche ed enti turistici;
- la costruzione di identità e immagini aziendali;
- le collaborazioni con aziende operanti nel settore della comunicazione pubblicitaria;
- definizione di artefatti visivi relativi alla grafica editoriale, pubblicitaria e alle produzioni multimediali;
- le collaborazioni con aziende operanti nel settore del design e servizi per il web.

L'attività didattica è organizzata sulla base di semestri, costituiti da corsi di insegnamento mono disciplinari o integrati e da laboratori di progetto e sperimentazione didattica.

L'attività didattica sarà articolata in:

- 1) Lezioni teoriche in aula;
- 2) Esercitazioni, workshop e seminari;
- 3) Laboratori tematici di sperimentazione didattica con sopralluoghi e visite a strutture produttive;
- 4) Stage presso qualificate strutture produttive. L'attività didattica potrà in parte essere svolta in collaborazione con istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, uffici di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nei diversi settori produttivi, con stipula di apposite convenzioni che possono prevedere l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture per attività didattiche speciali (corsi intensivi, stage, seminari).

Il Corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti, i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti.

Per la consultazione si rimanda al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/diseagnoindustriale2079/>.

Per gli studenti immatricolati dall'anno accademico 2020-2021, il Corso è articolato in curricula: curriculum "Design di Prodotto"; curriculum "Design dello Spazio".

#### **ARTICOLO 4**

##### **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso al Corso di studi è libero.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le modalità di trasferimento da altri CdS e Atenei prevedono una valutazione della carriera dello studente e una proposta di equiparazione degli insegnamenti sostenuti soggetta a delibera dal CCdL. Il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal CCdL, secondo criteri che si basano sulla corrispondenza degli insegnamenti in termini di SSD, obiettivi formativi e CFU acquisiti.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica di Ateneo e sull'orario delle lezioni del Corso di Studi sono pubblicate sul sito del Corso di Studio al seguente link:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/diseagnoindustriale2079/didattica/lezioni.html>).

#### **ARTICOLO 6**

##### **Tipologie delle Attività didattiche adottate**

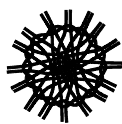
L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), seminari, workshop progettuali.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Programma Erasmus+, ecc.).

Il credito formativo universitario (CFU), come previsto dall'articolo 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio per studente.

La corrispondenza tra CFU e ore, è così stabilita:

- Lezioni frontali: 1 CFU = 8 ore;
- Laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore;
- Insegnamenti tecnico-applicativi: 1 CFU = 10 ore;
- Studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori); 15 ore (insegnamenti tecnico-



applicativi).

#### ARTICOLO 7

##### Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività ex art. 10", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

#### ARTICOLO 8

##### Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Programma didattici internazionali quali: Erasmus+ EU/Extra-EU, Socrates, esperienze di Visiting, Doppio Titolo e PIS), dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. In riferimento all'art. 22 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti dell'Ateneo (almeno 15 CFU), è disciplinato dai regolamenti dei programmi o di specifici accordi e diventa operante con l'approvazione, o nel caso di convenzioni bilaterali, con la semplice ratifica, da parte del Consiglio di Corso di Studio. Il riconoscimento e l'accreditamento, a cura del Consiglio di Corso di Studio competente, degli esami superati da parte di studenti dell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità, avviene con riferimento a un *learning agreement*, declinato su ciascuna delle sedi universitarie prescelte e preventivamente approvato dal Coordinatore del Corso di Studio anche se eventualmente modificato, per esigenze didattiche motivate, su richiesta dello studente durante la sua permanenza all'estero.

#### ARTICOLO 9

##### Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

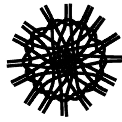
#### ARTICOLO 10

##### Propedeuticità

Le propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti previste dal manifesto del CdL in Disegno Industriale sono quelle riportate nella successiva Tabella.

Non si possono conseguire i CFU relativi all'insegnamento di:	Se non si sono conseguiti i CFU relativi all'insegnamento di:
Calcolo di strutture per il disegno industriale	Matematica

#### ARTICOLO 11



### **Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento.

### **ARTICOLO 12**

#### **Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico (Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio\_Indicazioni per le CEV-Esperti di sistema ed esperti disciplinari), con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

### **ARTICOLO 13**

#### **Docenti del Corso di Studio**

Docenti dell'A.A. 2020-2021:

Emanuele Walter Angelico

**Fabrizio Avella**

Filippa Bono

Marina Bonomolo

**Mirco Cannella**

Carmelina Anna Catania

Giuseppina Ciulla

Elisabetta Di Giovanni

**Francesco Di Paola**

Elisabetta Di Stefano

**Cinzia Ferrara**

Tiziana Rosa Maria Luciana Firrone

**Fabio Guerrera**

Laura Inzerillo

**Renzo Antonio Lecardane**

Ernesto Lo Valvo

**Luciana Macaluso**

Antonio Mancuso

Dario Mangano

Giuseppe Vincenzo Marannano

Antonino Margagliotta

**Valeria Marraffa**

Elvira Nicolini

**Dario Russo**

Cesare Sposito

Fulvia Scaduto

Roberto Scaffaro

Ettore Sessa

Antonino Spada

Vita Maria Trapani

**Rosa Maria Vitrano**

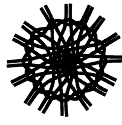
**Marianna Zito**

In neretto sono indicati i docenti di riferimento 2020-2021.

### **ARTICOLO 14**

#### **Attività di Ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Laurea sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di



ciascun docente.

#### **ARTICOLO 15**

##### **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel manifesto, nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

#### **ARTICOLO 16**

##### **Prova Finale**

La tipologia di prova finale prevista per il Corso di Laurea e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento della Prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali, e delle inerenti linee guida di Ateneo.

#### **ARTICOLO 17**

##### **Conseguimento della Laurea**

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale pari a 6 cfu, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale.

Le Segreterie Studenti provvedono a predisporre il calcolo del voto finale di laurea (secondo le norme disciplinate in Ateneo, contenute nelle delibere S.A. n. 9 e n. 10 del 06 novembre 2012 in apposite "Linee Guida" per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale/C.U. e successive modifiche intercorse, su più fronti, negli anni 2014, 2015 e 2018), considerando i punti aggiuntivi di premialità, per il conseguimento del titolo entro i termini, per il conseguimento di voti con lode e la partecipazione a esperienze all'estero. In merito a quest'ultimo criterio di premialità, al fine di valorizzare la carriera dei laureandi, si prevede di riconoscere la partecipazione a tutti i Programmi didattici di mobilità internazionale, quali: Erasmus+ EU/Extra-EU, Socrates, esperienze di Visiting, Doppio Titolo e PIS (così come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 20 ottobre 2020, Delibera n.06/02 e deliberato in seduta di CdL il 03-11-2020).

#### **ARTICOLO 18**

##### **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Disegno Industriale, Classe L-4.

#### **ARTICOLO 19**

##### **Supplemento al Diploma – Certificazioni e Diploma supplement**

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo).

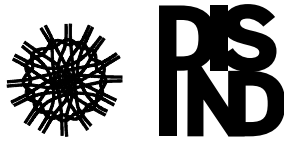
#### **ARTICOLO 20**

##### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DARCH.

Il Corso di Laurea partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento a cui afferisce con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079/qualita/commissioneParitetica.html>).



Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento (“Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento”, giusta delibera del S.A. del 1 Ottobre 2019).

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall’ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

#### **ARTICOLO 21**

##### **Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Laura è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea, è composta dal Coordinatore del Corso di Laurea, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo e uno studente.

Il Consiglio di Corso di Laurea, sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al Corso di Laurea, voterà i due componenti docenti.

L’unità di personale tecnico-amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Laurea, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Laurea.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Laurea, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Laurea, e nella verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell’impianto generale del Corso di Laurea.

#### **ARTICOLO 22**

##### **Valutazione dell’Attività Didattica**

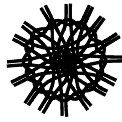
Le modalità di verifica dell’opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati e l’indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell’Ateneo.

#### **ARTICOLO 23**

##### **Tutorato e Orientamento**

Si riportano di seguito i nominativi dei docenti che attualmente svolgono la funzione di tutor desunti dalla SUA-CdS 2019:

Fabrizio Avella  
Carmelina Anna Catania  
Elisabetta Di Stefano  
Cinzia Ferrara  
Dario Russo  
Marianna Zito



Nominativi dei docenti che attualmente svolgono la funzione di riorientamento per gli studenti fuori corso

Marianna Zito  
Francesco Di Paola  
Ernesto Lo Valvo  
Antonio Mancuso

#### **ARTICOLO 24**

##### **Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il Consiglio di Corso di Laurea assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Laurea.

Il regolamento approvato, con le successive modifiche e integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento, all'interno della sezione dedicata al Corso di Laurea e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

#### **ARTICOLO 25**

##### **Riferimenti**

**Dipartimento di Architettura.** Viale delle Scienze, Palermo

**Coordinatore del Corso di studio:**

Dario Russo, e-mail: [dario.russo18@unipa.it](mailto:dario.russo18@unipa.it)

**Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento:**

Silvia Tinaglia, e-mail: [silvia.tinaglia@unipa.it](mailto:silvia.tinaglia@unipa.it)

**Rappresentanti degli studenti:**

Sharon Falcone, e-mail: [falconesharon0008@gmail.com](mailto:falconesharon0008@gmail.com)

Giacomo Giangrasso, e-mail: [g.giangrasso.01@gmail.com](mailto:g.giangrasso.01@gmail.com)

Federica Sardisco, e-mail: [federica\\_sardisco@libero.it](mailto:federica_sardisco@libero.it)

Pietro Viola, e-mail: [pietro.viola.pa@gmail.com](mailto:pietro.viola.pa@gmail.com)

**Componenti del CdS all'interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DARCH**

prof. Fabrizio Avella (docente), Pietro Viola (studente)

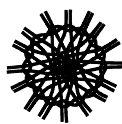
**Indirizzo internet CdS:**

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/disegnoindustriale2079>

**Riferimenti:** Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,

**Portale "Universitaly"** <http://www.universitaly.it/>





**ALLEGATO A**  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**  
**Regolamento didattico del Corso di Laurea in Disegno Industriale**

AREA DEL SAPERE	SAPERI ESSENZIALI CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO
Matematica	Conoscenza degli insiemi numerici e del calcolo aritmetico. Potenze e loro proprietà, logaritmi e loro proprietà. Nozioni fondamentali di algebra. Risoluzione di equazioni e disequazioni di I e II grado e di sistemi di equazioni e di disequazioni. Geometria euclidea nel piano e nello spazio. Elementi di geometria analitica nel piano. Nozioni fondamentali di trigonometria.
Abilità linguistiche	INGLESE, livello B1*

\* Il test di abilità linguistiche non produce Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e serve, solo in caso di superamento, ad accreditare l'abilità linguistica prevista nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea senza la frequenza dello specifico corso organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo. Allo studente che supera il test di abilità linguistiche vengono pertanto accreditati, nella sua carriera universitaria e nella forma di "idoneità", i Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea a cui aspira ad iscriversi.